

Covid-19

Il virus che ha cambiato il mondo

I contenuti e i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autrice, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

Le immagini inserite nel testo hanno carattere esclusivamente illustrativo ed esplicativo, l'Autrice non intende usarle per ledere il diritto altrui.

Maria Francesca Alessandria

COVID-19

Il virus che ha cambiato il mondo

Scienza e tecnica

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Maria Francesca Alessandria
Tutti i diritti riservati

*“Dedico questo mio libro Covid-19 a
Vittorio Sgaramella, a Maria Adele Losso e a Dina Bellizzi
che mi hanno sempre fatto capire
quanto sia importante la ricerca scientifica
che è diventata lo scopo della mia vita.
Diffondere informazioni scientifiche
agli altri è un atto doveroso
per chi, come me, ha consumato una vita sui libri.”*

“La cultura non va mai persa e aguzza l'intelligenza.”

“La vera saggezza sta in colui che sa di non sapere.”

“Io so di non sapere.”

“Chi vuol muovere il mondo prima muova se stesso.”

Esiste un solo bene, la conoscenza ed un solo male l'ignoranza.”

Socrate

Prefazione

Sono ormai due anni che il mondo è afflitto dalla pandemia del Covid-19 che desta spavento e preoccupazione nella popolazione. La forza di questo virus è la contagiosità. È la prima volta nella storia dei virus che se ne presenti uno ricombinante e questo desta terrore, perché se i virus imparano a ricombinarsi in futuro si possono creare virus talmente intelligenti da essere difficili da bloccare e questo sarebbe la fine della specie umana.

L'uomo da parte sua, come essere più evoluto e intelligente, ha solo un'arma per poter difendersi dal virus: realizzare i vaccini per contrastarlo e modificarlo, tenendo conto delle modificazioni del virus.

Io penso che tutto abbia un termine e anche questa terribile pandemia debba terminare quando si raggiungerà l'immunità di gregge.

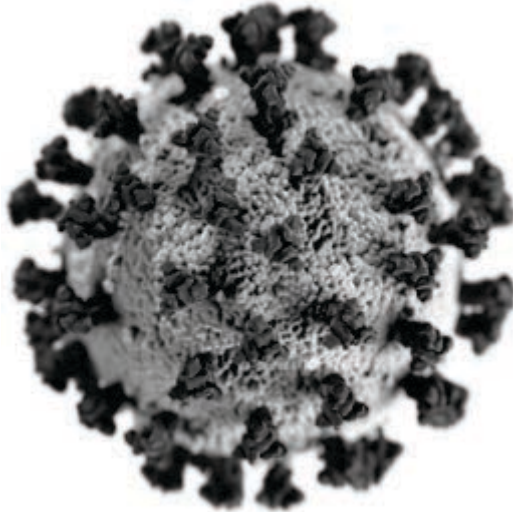
Sull'origine di questo nuovo virus non ci sono prove certe se sia un virus naturale o realizzato in laboratorio, una cosa è certa: i cinesi per molto tempo hanno cercato di nascondere le informazioni sulla pandemia che stava imperversando nel loro Stato allo scopo di non avere un danno d'immagine a livello internazionale, come di seguito si è verificato. Inoltre all'inizio dell'epidemia si è sottovalutato il rischio, aggravando la situazione.

Io mi auguro che questa epidemia possa terminare in tempi brevi e per far ciò è necessaria la vaccinazione di massa, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili.

Negli ultimi tempi i soggetti a cui era stata fatta la vaccinazione hanno contratto forme lievi di covid-19 visto che a causa delle varianti l'efficacia del vaccino si è ridotta per

cui è necessario riaggiornare il vaccino e non abbandonare le misure di prevenzione individuale solo in questo modo si può bloccare la pandemia. Chi ha effettuato la seconda dose di vaccino dopo sei mesi deve ripetere la vaccinazione con la terza dose per evitare periodi in cui è scoperto da protezione contro il nuovo coronavirus. Inoltre bisogna vaccinare anche i bambini dai 5-11 anni per evitare l'infezione del nuovo coronavirus e le complicanze che questa infezione virale può curare. I genitori sono vivamente consigliati nel vaccinare i loro figli perché ci sono casi di bambini di cinque mesi finiti in terapia intensiva.

Covid-19



Rappresentazione grafica
del coronavirus SARS-CoV-2

La **COVID-19**, acronimo dell'inglese *CO*rona*V*irus*D*isease *19*, conosciuta anche come **malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2** o **malattia da coronavirus 2019**, è una malattia infettiva respiratoria causata dal virus denominato SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus. I primi casi sono stati riscontrati in Cina al 9 settembre 2021, il suo tasso apparente di letalità (CFR) è del 2,06%. Il tasso di letalità per infezione (IFR, che include tutti gli infetti, anche coloro che contraggono la COVID ma non fanno un test in cui risultano positivi, o per mancanza di disponibilità o perché sono asintomatici o hanno sintomi lievi) è stato invece stimato, per la prima ondata della pandemia, tra lo 0,5 e il 2% in base al Paese, con forti differenze per fascia d'età (dallo 0,004% per i minori di trentaquattro anni al 28,3% per i maggiori di ottantacinque).

Il periodo di incubazione mediamente è di 5,1 giorni (IC 96% 4,1-7,0 giorni) con il 95° percentile di 12,5 giorni. Per questo motivo è stato indicato un periodo di isolamento di 14 giorni dalla possibile esposizione a un caso sospetto o accertato. Durante il periodo di incubazione si è contagiosi, successivamente possono comparire i sintomi. Il virus si trasmette per via aerea, molto spesso tramite le goccioline respiratorie.

Per limitarne la trasmissione devono essere prese precauzioni, come mantenere la distanza interpersonale di almeno 1,5 metri e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene personale (lavare e disinfettare periodicamente le mani, starnutire o tossire in un fazzoletto o nell'incavo del gomito, indossare mascherine e guanti) e ambientale (rinnovare spesso l'aria negli ambienti chiusi aprendo le finestre e mantenere gli ambienti molto puliti).

I governi e gli enti competenti consigliano a coloro che ritengono di essere infetti di rimanere in isolamento fiduciario, indossare una mascherina chirurgica, osservare le regole di igiene e contattare quanto prima un medico al fine di ricevere ulteriori indicazioni.

Il virus colpisce principalmente il tratto respiratorio superiore e inferiore ma può provocare sintomi che riguardano tutti gli organi e apparati. In oltre la metà dei casi l'infezione decorre in maniera del tutto asintomatica e in circa un terzo dei casi presenta sintomi simil-influenzali (forma pauci-sintomatica). In una minoranza di casi (circa 5-6% dei casi), invece, la malattia può manifestarsi in forma moderata o grave con rischio di complicanze soprattutto respiratorie (insufficienza respiratoria, ARDS).

I sintomi simil-influenzali più frequenti sono: febbre, tosse, cefalea (mal di testa), dispnea (respiro corto), artralgie e mialgie (dolore ad articolazioni e ai muscoli), astenia (stanchezza) e disturbi gastrointestinali quali la diarrea. Sintomi caratteristici della patologia COVID-19 sono l'anosmia (perdita dell'olfatto) e l'ageusia (perdita del gusto) transitorie.